

Aquile Randagie

Regia di Gianni Aureli

2019

TRAMA:

Il film, ambientato nella [Milano](#) appena prima della [guerra](#), tratta di un gruppo scout di Milano che, dopo l'editto del duce [Benito Mussolini](#), il quale imponeva la chiusura di tutte le associazioni [scout](#) italiane, si ribella al [fascismo](#) e prosegue le attività in clandestinità riunendosi spesso tra le montagne in Val Codera. Durante lo svolgimento si vedono gli anni passare e i vari membri del gruppo crescere.

Durante la guerra alcuni membri del gruppo aderiscono all'[O.S.C.A.R.](#), ossia un'associazione antifascista segreta creata dai ribelli antifascisti per salvare le famiglie ebraiche di Milano portandole oltre il confine svizzero, camuffata da un nome. Grazie a questa associazione il gruppo scout riesce a salvare decine di famiglie ebraiche. La storia del film è intrecciata con un'altra, a scopo riflessivo, che tratta della consegna di un ufficiale nazista all'esercito svizzero. Il film si conclude con il compimento della "promessa" fatta all'inizio del film dal capo del gruppo scout: "Noi dureremo un giorno in più dei fascisti."

Alcuni spunti...

Per introdurre questo film bisogna ricordare il contesto storico della vicenda avvenuta molti anni fa e abbastanza sconosciuta, anche se ha avuto una parte non piccola nella storia della gioventù italiana ai tempi del fascismo.

Come noto, il fascismo era andato al potere nel 1922, secondo le regole dell'epoca, ma era uscito dalla legittimità democratica fra il 1923 ed il 1927 (basti ricordare il 23 agosto 1923 l'assassinio di Don Minzoni, parroco di Argenta e fondatore del gruppo scout locale); nell'aprile 1926 approvò le leggi "fascistissime", con cui erano sciolti i riparti scout a favore dei "Balilla".

Infatti con questo provvedimento il governo fascista mirava a compiere il primo passo per ottenere il controllo esclusivo sull'educazione delle giovani generazioni, estromettendo tutte le organizzazioni concorrenti, in primis quelle cattoliche.

Il Papa Pio XI, cui premeva salvare l'azione Cattolica, sacrificò l'ASCI ed il 25 gennaio 1928 sciolse l'Associazione Scout Cattolici Italiani; su disposizione del Commissariato Centrale fu stabilito che l'ASCI avrebbe cessato le sue attività ed il 22 aprile in Duomo a Milano, alla presenza del Cardinale (e lo stesso successe in tutta Italia), furono deposte sull'altare le fiamme dei riparti, ma lo stesso giorno un lupetto fece la sua promessa.

Giova ricordare che, a mio parere, la scelta cristiana si pone in antitesi a quanto disposto dal "fascismo".

Un mese più tardi, il 20 maggio, sotto l'impulso di Giulio Uccellini "Kelly", che era capo del Milano II e di Andrea Ghetti "Baden" scout del Milano XI, fu iniziata l'attività clandestina con un'uscita ai Corni di Canzo, con un duplice scopo: mantenere lo spirito scout (libertà, autonomia, fraternità, servizio) e preparare i capi per il momento della ricostruzione (Kelly soleva dire "noi dureremo un giorno in più del fascismo", e così fu per **16 anni 11 mesi ed 5 giorni**, periodo chiamato "**la giungla silente**") Questo gruppo si chiamò appunto "aquile randagie" e svolgeva le proprie attività in esterna in Val Codera, ove la popolazione garantiva una copertura.

La mattina del 26 luglio 1943 la notizia della caduta del fascismo raggiunge le aquile randagie mentre erano a Messa al campo di Colico ma la gioia dura poco, arriva l'8 settembre e le aquile randagie fondano 'OSCAR (Opera Scautistica Cattolica Assistenza Rifugiati), la cui attività consiste nell'assistenza all'espatrio in Svizzera (attraverso la sperduta Val Codera, che era il loro principale territorio di attività) di ebrei, renitenti alla leva e ricercati politici, con documenti falsi e quanto era necessario; l'Oscar fece 2166 espatri clandestini, 500 preallarmi e 3000 documenti falsi ed ebbe 7 caduti (su circa 40 persone attive).

Oltre alle attività dell'Oscar le aquile randagie continuarono la normale attività scoutistica e al termine della guerra l'Azione Cattolica aveva l'intenzione di fare dell'ASCI una propria sezione, il che fece sollevare le aquile randagie che avevano pagato di persona per continuare ideale e metodo; attraverso persone influenti" (si capisce che si tratti di Mons. Montini), Baden ottiene che l'indipendenza dell'ASCI sia riconosciuta.

Le AR sono state forse l'unico gruppo cattolico che visse il fascismo in clandestinità: anche a fronte ad una chiesa che spesso ha voltato lo sguardo da altra parte.

Alla fine della guerra, clamorosamente e con coerenza, le A.R. tuteleranno tedeschi ed italiani autori di violenze, ricercati da partigiani, chiedendo per loro una giusta pena con un giusto processo.

Gli autori ed il regista del film hanno quindi voluto colmare una lacuna storica legata all'attività anti-fascista delle A.R.

Come vedrete il film non ha attori Hollywoodiani, ha riprese molte semplici, il montaggio altrettanto. Per coprire i costi di tale opera, comunque sostenuti, gli autori hanno dovuto ricorrere alla "raccolta pubblica", un processo collaborativo di un gruppo di persone che utilizza il proprio denaro in comune per sostenere gli sforzi di persone e organizzazioni.

Cos'è lo scautismo?

Fin dalla loro fondazione lo Scautismo e il Guidismo sono, nel loro complesso, un movimento educativo non formale di giovani che si propone come obiettivo la formazione integrale della persona secondo i principi ed i valori definiti dal suo fondatore Baden-Powell.

Lo scautismo è quindi un movimento..... in movimento ed è il più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale. Attraverso la fantasia, il gioco, l'avventura la vita all'aria aperta, l'esperienza comunitaria, la progressiva ricerca di senso della vita e lo

sviluppo della dimensione sociale e spirituale, e la condivisione dei valori cristiani, lo scautismo risponde alle tante e autentiche domande dei giovani sulla vita e sul crescere in essa.

Il fondatore Baden Powell, B.-P per tutti gli scouts, nasce nel febbraio del 1857 a Londra e nella concretezza del suo linguaggio e delle sue intuizioni pedagogiche, aveva indicato in "quattro punti" i fondamenti del metodo scout: "formazione del carattere, abilità manuale, salute e forza fisica, servizio del prossimo", qualità semplici, ma necessarie per formare un uomo libero ed un buon cittadino. Diffusosi velocemente in tutto il mondo immediatamente dopo la sua fondazione nel 1907, durante la seconda guerra mondiale lo scautismo è stato sciolto in molti paesi europei dal nazismo e dal fascismo.

Ci sono oltre 38 milioni di bambini, ragazzi ed adulti, uomini e donne che in 216 paesi e territori del mondo sono scouts e guide.

Lo Scout sa di appartenere alla comunità cristiana, alla Chiesa, come ad una famiglia, ed esprime in essa le sue capacità di servizio e di amore fraterno, nello spirito della libertà dei figli di Dio, in una partecipazione attiva e non formalistica.

Mi piace ricordare fra gli scout più illustri Davide Sassoli indimenticato Presidente del Parlamento Europeo che in quella sede ha trasferito le sue profonde radici scout.

Se ne avete la possibilità cercate il discorso "elogio alla mitezza" tenuto alla cerimonia pubblica di commiato dalla collega Elisa Anzaldo.

Spiegazione di alcuni termini scout usati nel film:

Jamboree - raduno mondiale degli scout

Fiamma - la bandiera triangolare che sull'alpestock con riportato il giglio. Simboleggia il gruppo di appartenenza.

Valerio Minelli